COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 11 MAGGIO 2025

IV Domenica di Pasqua

Habemus Papam

Robert Francis Prevost

qui sibi nomen imposuit

LEONE XIV



Grazie a Pietro ascoltiamo ancora la parola di Gesù risorto: pace
Con Pietro continuiamo a seguire Gesù.
Ti abbracciamo Papa Leone. Preghiamo per te e camminiamo con te.

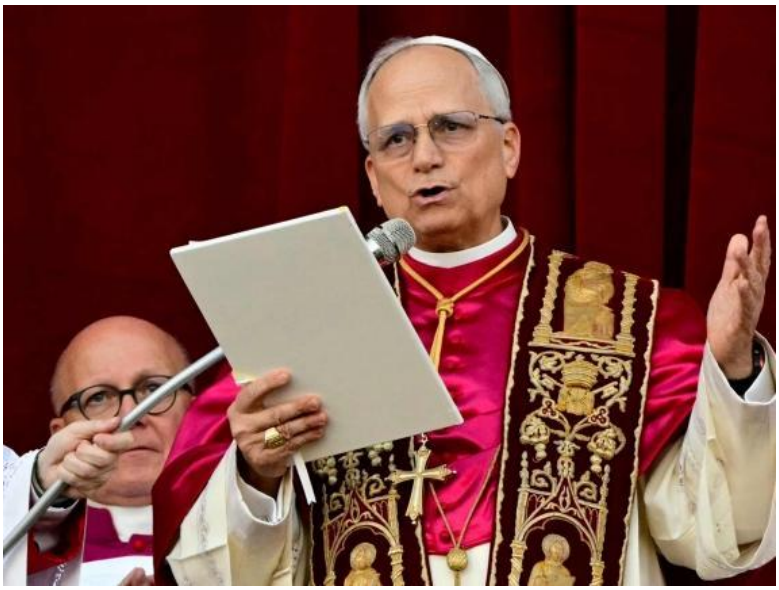
Il testo integrale del primo discorso di papa Leone XIV

«"La pace sia con tutti voi!". Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio.

Anche io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la Terra. La pace sia con voi. Questa è la pace di Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio.

Dio che ci ama tutti, incondizionatamente.

Ancora conserviamo, nelle nostre orecchie, quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco, che benediva Roma. Il Papa che benediva Roma, e dava la sua benedizione al mondo intero, quella mattina, nel giorno di Pasqua. Consentitemi di dar seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà: siamo tutti nelle mani di Dio.



Pertanto senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi, andiamo avanti.

Siamo discepoli di Cristo, Cristo ci precede: il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di lui, come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri, a costruire ponti con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo, sempre in pace.

Grazie a Papa Francesco.

Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere successore di Pietro, e camminare insieme a voi, come Chiesa unita, cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari.

Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto "con voi sono cristiano e per voi vescovo". In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.

Alla chiesa di Roma un saluto speciale.

Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce ponti, dialogo, sempre aperta a ricevere, come questa piazza con le braccia aperte, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della presenza, del dialogo, dell'amore.

Poi un saluto in spagnolo alla sua diocesi, in Perù.
Y si me permiten también, una palabra, un saludo a todos aquellos y en modo particular a mi querida diócesis de Chiclayo, en el Perú, donde un pueblo fiel ha acompañado a su obispo, ha compartido su fe y ha dado tanto, tanto para seguir siendo Iglesia fiel de Jesu Cristo.
(E se mi permettete una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di Chiclayo, in Perù, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto per continuare ad essere Chiesa fedele di Gesù Cristo)

(Di nuovo in italiano)
A tutti voi, fratelli e sorelle, di Roma, d'Italia, di tutto il mondo, vogliamo essere una chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, che cerca sempre la pace, la carità, di essere vicina specialmente a coloro che soffrono.

Oggi è il giorno della supplica alla Madonna di Pompei. Nostra madre, Maria, vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e amore. Preghiamo insieme per questa nuova missione per tutta la Chiesa, per la pace del mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra madre».

&&&&&&

Ecco il messaggio dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, dopo l'elezione di Papa Leone XIV, Robert Francis Prevost.

Per il Papa: i sentimenti, la preghiera, l'affetto

Nello spavento dell'annunciazione si manifesta la grazia di Dio. La Chiesa ambrosiana prega e ama il Papa e in questo momento trepido dell'inizio io credo che si verifichi la grazia della annunciazione.

La parola di Gesù invita i discepoli: «Ecco, io vi dico, alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura» (Gv 4,35). Certo il Papa raccoglie l'invito di Gesù e guarda il nostro tempo e il nostro mondo per riconoscervi l'opera di Dio.

Papa Leone XIV, che oggi avvia il suo ministero, sa che deve essere il servo di tutti perché tutti siano uno: non si aspetta applausi e trionfi. «Insultati, benediciamo; perseguitati sopportiamo; calunniati, confortiamo» (cfr 1 Cor 4,12s).

Ecco i sentimenti che io immagino nel Papa e le intenzioni per cui preghiamo: perché nel turbamento sperimenti la grazia, nella interpretazione del mondo riconosca l'avvicinarsi del regno, nel servizio dell'unità trasfiguri le prove in dichiarazioni d'amore per la Chiesa.

Monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano



Robert Francis Prevost, la biografia del nuovo Papa

Il cardinale **Robert Francis Prevost** è una figura di spicco nel panorama dell'episcopato americano. **Stretto collaboratore di Francesco** - che lo aveva scelto per essere a capo del Dicastero per i vescovi, prima di crearlo cardinale - è il primo Papa statunitense. Considerato il meno «statunitense» tra i porporati statunitensi, **ha un passato di missionario e conosce bene l'America Latina.**

Laureato in **Matematica** e **Filosofia**, membro dell'Ordine degli **Agostiniani**, dal 2001 al 2013 è stato priore generale della Congregazione e vescovo di Chiclayo, in Perù. Ora guida il Dicastero per i vescovi ed è **presidente della Pontificia commissione per l'America Latina**.

Ha un **profilo pragmatico,** capace di mediare fra le diverse anime dell'America cattolica. Ha una profonda sensibilità verso le **tematiche sociali e culturali** e potrebbe dare continuità ad un **pontificato orientato verso il dialogo**.

È **nato il 14 settembre 1955 a Chicago** (Illinois, Stati Uniti). Nel 1977 è entrato nel noviziato dell'Ordine di Sant'Agostino, nella provincia di Nostra Signora del Buon Consiglio, a Saint Louis.

Il 29 agosto 1981 ha emesso i voti solenni. Ha studiato presso la Catholic Theological Union di Chicago, diplomandosi in Teologia.

A 27 anni è stato inviato dall'Ordine a Roma per studiare **Diritto Canonico presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (l'Angelicum)**. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 19 giugno **1982**.

Ha conseguito la Licenza nel 1984, quindi è stato inviato a lavorare nella missione di Chulucanas, a Piura, in Perù (1985-1986). Nel 1987 ha conseguito il Dottorato ed eletto direttore delle vocazioni e direttore delle missioni della Provincia Agostiniana «Madre del Buon Consiglio» di Olympia Fields, in Illinois (USA).

Nel 1988 è stato inviato nella missione di Trujillo come direttore del progetto di formazione comune degli aspiranti agostiniani dei Vicariati di Chulucanas, Iquitos e Apurímac. Lì è stato priore di comunità (1988-1992), direttore della formazione (1988-1998) e insegnante dei professi (1992-1998). Nell'Arcidiocesi di Trujillo è stato vicario giudiziario (1989-1998), professore di Diritto Canonico, Patristica e Morale nel Seminario Maggiore «San Carlos e San Marcelo».

Nel 1999 è stato eletto priore provinciale della Provincia «Madre del Buon Consiglio» (Chicago). Dopo due anni e mezzo, il Capitolo generale ordinario lo ha eletto priore generale, ministero che l'Ordine gli ha nuovamente affidato nel Capitolo generale ordinario del 2007.

Nell'ottobre 2013 è tornato nella sua Provincia (Chicago) per essere insegnante dei professi e vicario provinciale; incarichi che ha ricoperto fino a quando Papa Francesco lo ha nominato, il 3 novembre 2014, amministratore apostolico della Diocesi di Chiclayo (Perù), elevandolo alla dignità episcopale di vescovo titolare della Diocesi di Sufar.

Il 7 novembre ha preso possesso canonico della Diocesi alla presenza del nunzio apostolico James Patrick Green; è stato ordinato vescovo il 12 dicembre, festa di Nostra Signora di Guadalupe, nella Cattedrale della sua Diocesi. **È vescovo di Chiclayo dal 26 settembre 2015**.

Dal marzo del 2018 è stato secondo vicepresidente del Conferenza episcopale peruviana. Papa Francesco lo aveva nominato membro della Congregazione per il Clero nel 2019 e membro della Congregazione per i Vescovi nel 2020.

Il 15 aprile 2020 il Papa lo ha nominato Amministratore Apostolico della diocesi di Callao.

Dal 30 gennaio 2023 è Prefetto del Dicastero per i Vescovi e Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina.



Da Papa Francesco creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 30 settembre 2023 della Diaconia di Santa Monica.

La prima omelia di Leone XIV: «Ridurre Gesù a superman è ateismo di fatto». Ai cardinali: «Mi avete affidato un tesoro»

È il Vangelo di Matteo quello scelto per la prima messa di Papa Prevost nella Cappella Sistina ed è quello che narra la scelta del primo Pontefice da parte di Cristo: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa», uno dei passi del Vangelo cantato in italiano.

Comincio in inglese, poi continuerò in italiano, ma voglio ripetere le parole del salmo responsoriale. Sono felice di essere qui con voi, cari fratelli, perché le benedizioni del Signore continui ad essere su di noi. Mi avete chiamato per portare una croce e per essere benedetto con questa missione, e voglio che anche voi camminiate con me, perché siamo la Chiesa, siamo una comunità che deve annunciare le buone novelle di Cristo.



Cristo è il Figlio del Dio vivente. Con queste parole Pietro, interrogato dal Maestro, assieme agli altri discepoli, cerca la sua fede in Lui, esprime in sintesi il patrimonio che da duemila anni la Chiesa, attraverso la successione apostolica, custodisce, approfondisce e trasmette. Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, cioè l'unico Salvatore e il Rivelatore del Volto del Padre.

In Lui, Dio, per rendersi vicino e accessibile agli uomini, si è rivelato a noi negli occhi fiduciosi di un bambino, nella mente vivace di un giovane, nei lineamenti maturi di un uomo, fino ad apparire ai suoi dopo la risurrezione con il suo corpo glorioso. Ci ha mostrato così un modello di umanità santa che tutti possiamo imitare insieme alla promessa di un destino eterno che invece supera ogni nostro limite e capacità. Pietro, nella sua risposta, coglie tutte e due queste cose, il dono di Dio e il cammino da percorrere per lasciarsene trasformare, dimensioni inscindibili della salvezza, affidate alla Chiesa perché le annunci per il bene del genere umano, affidate a noi da Lui scelti prima che ci formassimo nel grembo materno, rigenerati nell'acqua del Battesimo, e al di là dei nostri limiti e senza il nostro merito condotti qui e di qui inviati perché il Vangelo sia annunciato ad ogni creatura.

In particolare, poi, Dio, chiamandomi attraverso il vostro voto a succedere al primo degli apostoli, questo tesoro lo affida a me perché col suo aiuto ne sia fedele amministratore, a favore di tutto il corpo mistico della Chiesa, così che essa sia sempre più città posta sul monte, arca di salvezza che



naviga attraverso i flutti della storia, faro che illumina le notti del mondo, e ciò non tanto grazie alla magnificenza delle sue strutture e per la grandiosità delle sue costruzioni, come i monumenti in cui ci troviamo, quanto attraverso la santità dei suoi membri, di quel popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Tuttavia, a monte della conversazione in cui Pietro fa la sua professione di fede, c'è anche un'altra domanda. La gente chiede Gesù, chi dice che sia il figlio dell'uomo? Non è una questione banale, anzi riguarda un aspetto importante del nostro ministero, la realtà in cui viviamo, con i suoi limiti e le sue potenzialità, le sue domande e le sue convinzioni.

La gente, chi dice che sia il figlio dell'uomo? Pensando alla scena su cui stiamo riflettendo, potremmo trovare a queste domande due possibili risposte che delineano altrettanti atteggiamenti. C'è prima di tutto la risposta del mondo. Matteo sottolinea che la conversazione fra Gesù e i suoi circa la sua identità avviene nella bellissima cittadina di Cesarea di Filippo, ricca di palazzi lussuosi, incastonate in uno scenario naturale incantevole, alle falde del Hermon, ma anche sede di circoli di poteri crudeli e teatro di tradimenti e di infedeltà.

Questa immagine ci parla di un mondo che considera Gesù una persona totalmente priva d'importanza. Al massimo, un personaggio curioso che può suscitare meraviglia con il suo modo insolito di parlare e di agire. E così, quando la sua presenza diventerà fastidiosa per le istanze di onestà e le esigenze morali che richiama, questo mondo non esiterà a respingerlo e a eliminarlo.

C'è poi l'altra possibile risposta alla domanda di Gesù, quella della gente comune. Per loro il Nazareno non è un ciarlatano, è un uomo retto, uno che ha coraggio, che parla bene e che dice cose giuste, come altri grandi profetti della storia di Israele. Per questo lo seguono, almeno finché possono farlo senza troppi rischi e inconvenienti.

Però lo considerano solo un uomo, e perciò nel momento del pericolo, durante la passione, anch'essi lo abbandonano e se ne vanno delusi. Colpisce di questi due atteggiamenti la loro attualità. Essi incarnano infatti idee che potremmo ritrovare facilmente, magari espresse con un linguaggio diverso, ma identiche nella sostanza, sulla bocca di molti uomini e donne del nostro tempo.

Anche oggi non sono pochi i contesti in cui la fede cristiana è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli, poco intelligenti, contesti in cui adesso si preferiscono altre sicurezze, come la tecnologia, il denaro, il successo, il potere, il piacere. Si tratta di ambienti in cui non è facile testimoniare e annunciare il Vangelo, è dove chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato o al

massimo sopportato e compatito. Eppure proprio per questo sono luoghi in cui urge la missione, perché la mancanza di fede porta spesso con sé drammi quali la perdita del senso della vita, l'oblio della misericordia, la violazione della dignità della persona nelle sue forme più drammatiche, la crisi della famiglia e tante altre ferite di cui la nostra società soffre, e non poco.

Anche oggi non mancano poi i contesti in cui Gesù, pur apprezzato come uomo, è ridotto solamente a una specie di leader carismatico o di super-uomo, e ciò non solo tra i non-credenti, ma anche tra molti battezzati che finiscono così col vivere a questo livello e un ateismo di fatto. Questo è il mondo che ci è affidato, nel quale, come tante volte ci ha insegnato Papa Francesco, siamo chiamati a testimoniare la fede gioiosa in Cristo Salvatore. Perciò, anche per noi, è essenziale ripetere, tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.

È essenziale farlo prima di tutto nel nostro rapporto personale con Lui, nell'impegno di un quotidiano cammino di conversione, ma poi anche come Chiesa, vivendo insieme la nostra appartenenza al Signore e portandone a tutti la buona notizia. Dico questo prima di tutto per me, come successore di Pietro, mentre inizio questa mia missione di Vescovo della Chiesa che è in Roma, chiamata a presiedere nella carità la Chiesa universale, secondo la celebre espressione di Sant'Ignazio di Antiochia. Egli, condotto in catene verso questa città, luogo del suo imminente sacrificio, scriveva ai cristiani che vi si trovavano, «Allora sarò veramente discepolo di Gesù Cristo, quando il mondo non vedrà il mio corpo».

Si riferiva all'essere divorato dalle belve nel circo, e così avvenne, ma le sue parole richiamano in senso più generale un impegno irrinunciabile per chiunque nella Chiesa eserciti un ministero di autorità. Sparire perché rimanga Cristo, farsi piccolo perché Lui sia conosciuto e glorificato, spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscerlo e amarlo. Dio mi dia questa grazia, oggi e sempre, con l'aiuto della tenerissima intercessione di Maria, Madre della Chiesa.





RELAZIONE al RENDICONTO ECONOMICO anno 2024

Il Consiglio Affari Economici presenta il Rendiconto Economico della Parrocchia per l'anno 2024.

Le attività della parrocchia si dividono tra:

Parte istituzionale attività di culto/educazione

Parte non istituzionale

PARTE ISTITUZIONALE

L'esercizio delle attività istituzionali (culto/educazione) ha generato un perdita di € **7.329**, quale differenza tra entrate di € **227.168** e le uscite pari a € **234.497**.

ENTRATE (€ 227.168)

Le entrate più significative sono:

. Offerte per Messe e servizi Religiosi € **78.768**

- Colletta domenicale € 37.232
- Offerte servizi religiosi € 24.530
- Offerte per benedizioni € 12.725
- Offerte per candele € 4.281

. Contributo Enti Pubblici e da Diocesi per € **10.149**

. Entrate per attività oratoriane € **115.294**

- Entrate per oratorio estivo € 38.453
- Entrate vacanze e gite € 64.825
- Entrate Festa Oratorio € 6.726
- Entrate per attività oratoriane € 5.290

. Offerte per attività istituzionali Parrocchia € **14.000**

USCITE (€ 234.497)

Le uscite si suddividono in svariate voci, le principali sono:

. Utenze (luce, gas, telefono, acqua) € **46.795**

. Imposte e tasse € **32.021**

- IMU € 27.639
- Altre imposte € 4.382

. Manutenzione ordinaria € **7.626**

. Spese personale attività istituzionali € **16.082**

Remunerazione Parroco € 6.252
Contributi a religiosi, missionari,
opere aiuto fraterno € 9.830
. Spese per attività oratoriane (escluse
le spese straordinarie) € **83.000**
Spese per oratorio estivo € 19.735
Spese vacanze e gite € 58.375
Spese Festa Oratorio € 2.632
Spese per attività oratoriane € 2.258

PARTE NON ISTITUZIONALE

L'esercizio delle attività non istituzionali ha generato utile di € **55.159**

ENTRATE (€ 97.619)
Le entrate più significative:
Proventi da locazione € **73.034**
Eredità € **5.000**
Rimborsi straordinari € **11.410**

USCITE (€ 42.460)
Le uscite più significative:
Manutenzione sugli immobili della Parrocchia per **€ 40.480**
Immobili: Chiesa Parrocchiale
Canonica
Santuario Madonna di Loreto con annesse unità abitative
Scuola materna
Oratorio CPO
Via S. Carlo
Circolo ex ACLI

Oltre alle attività già esposte, sono da considerare:
SCUOLA DELL'INFANZIA (Ente Morale Paritario – FISM, convenzionato con il Comune di Osnago)
Il bilancio dell'anno scolastico 2023/2024 presenta entrate pari a € 456.377 e uscite pari a € 451.984 (utile € 4.393), con un numero di iscritti alla scuola materna di 88 bambini, alla classe primavera di 13 bambini
CINEMA TEATRO SALA SIRONI

Nel corso dell'anno 2024 le entrate sono state pari a € **117.493**, mentre le uscite ammontano a € **72.847** con un saldo positivo di € **44.646.**

A completamento del quadro della vita parrocchiale, si fa notare la pregevole presenza delle attività esercitate dall'associazione "**IL PELLICANO**" (fra le quali citiamo la LOCANDA DEL SAMARITANO e il fondo ADOTTA UNA FAMIGLIA) e, infine, ricordiamo le attività del **CENTRO CULTURALE LAZZATI**.

Per l'anno2025 sono previsti i seguenti interventi:

. Revisione e potenziamento impianto audio e video della Chiesa. Segnaliamo che le trasmissioni radio sono state interrotte definitivamente su disposizione della Curia, in quanto non a norma di legge.

. Interventi straordinari di manutenzione edilizia e tecnologica sull'edificio dell'Oratorio.

Queste opere saranno in parte coperte dagli utili registrati nell'anno 2024 pari a **€ 47.830**.

RINGRAZIAMENTI

Il Parroco, DON ALESSANDRO, e tutto il Consiglio Affari Economici, ringraziano la Comunità di Osnago per l'aiuto concreto a tutte le attività della Parrocchia e auspicano che tale collaborazione possa crescere negli anni futuri.

GRAZIE

CENTRO SOCIALE E CULTURALE "GIUSEPPE LAZZATI" OSNAGO
Via Gorizia, 6
22058 OSNAGO (CO)

LA FERITA: FERITOIA PER LA LUCE DELLA SPERANZA

Presentazione della mostra del Centro Culturale G. Lazzati di Osnago
Dal 16 maggio al 25 maggio 2025 – Inaugurazione 15 maggio ore 21.00

Una mostra nell'anno del Giubileo che ha come tema quello della speranza.
Una mostra (e un Giubileo sulla Speranza) in un tempo ferito. Sono ferite l'acqua, l'aria, la terra. Sono feriti i popoli: ancora oggi la ferita della guerra lacera la convivenza. Sono feriti i cuori delle persone: l'inquinamento dei pensieri, delle parole, dell'animo genera lacerazioni a volte di una violenza inaudita. Sono feriti i giovani: coloro che dovrebbero essere fiaccole di speranza gemono di fronte ad un ideale di perfezione che sembra non dare scampo a moltissimi. In merito ai giovani mi piace riportare le parole del papa al n. 12 della bolla di indizione dell'anno giubilare "spes non confundit": "*Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia. L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa*

occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!"

Quest'anno la mostra vuole stare in mezzo a queste due coordinate: il Giubileo sulla speranza e il nostro tempo ferito e indebolito nella speranza. La mostra tra questi due estremi ha la pretesa di metterli in comunicazione. La mostra ha il coraggio di porre questa domanda a chi la visiterà: una ferita può essere feritoia? Da una ferita può intravedersi una luce? Da una ferita può venire un "respiro di vita" che dia speranza a questo tempo confuso e affannato?



Il giubileo è rimando a Gesù crocefisso, al suo corpo ferito. Da questa ferita possiamo ancora decifrare una parola che noi cristiani possiamo condividere con gli uomini e le donne del nostro tempo?
La mostra di quest'anno è ricerca di questa parola. La cerca nell'arte, in quella tipicamente religiosa e in quella che si pone al di fuori dei consueti canoni artistici. Con questo atteggiamento di ricerca, la mostra di quest'anno cerca di obbedire docilmente alle indicazioni che il papa scrive nella bolla di indizione dell'anno giubilare "spes non Confundit" al n.7: "*Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche». È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza".*
La mostra di quest'anno ricerca speranza nel segno delle ferite. Impresa ardua? La luce del corpo risorto che mostra le ferite dicendo "pace a voi" incoraggia a intraprendere questa impresa.
La mostra di quest'anno è giubilare: con gioia invita a cercare una speranza! E a cercarla nella disperazione delle ferite del nostro tempo.
Partendo da queste riflessioni il Centro Culturale G. Lazzati di Osnago (Lc), andrà ad allestire nella "*Sala Laurina Nava*" presso la "*Locanda del Samaritano*", in collaborazione con le ACLI di Osnago, la mostra 2025: "**La ferita: feritoia per la luce della speranza**", dal 16 maggio al 25 maggio 2025.

Come di consueto, dal ricco panorama artistico internazionale, verranno selezionate opere che ci aiuteranno a riflettere sul tema presentato, abbinando ad ogni opera una riflessione di grandi intellettuali. Le opere scelte saranno riprodotte in *alta definizione,* da file forniti con i rispettivi diritti dai musei.

Anche per questa mostra, come da alcuni anni, si è scelto di sfruttare la disponibilità della "sala Laurina Nava" presso la "Locanda del Samaritano", la cui ampiezza e duttilità permettono di creare un allestimento veramente degno delle riproduzioni presentate.

Tutto questo abbinato ad una conferenza il giorno 22 maggio, del Dr. Luca Frigerio, giornalista, redattore dei media della Diocesi di Milano per la quale cura la sezione culturale, dal titolo **"La bellezza che sgorga dalle ferite" .** Questa serata si svolgerà presso la sala Cine-Teatro Sironi del Centro Parrocchiale di Osnago.



CENTRO PARROCCHIALE OSNAGO

PARROCCHIA SANTO STEFANO OSNAGO

VOLONTARI ORATORIO ESTIVO 2025

9 GIUGNO - 4 LUGLIO

1 SETTEMBRE - 5 SETTEMBRE

Iniziamo la raccolta della disponibilità dei volontari adulti per l'aiuto che abbiamo bisogno durante la bellissima esperienza dell'oratorio estivo.

Un aiuto <u>fondamentale</u> per il nostro oratorio.

Abbiamo bisogno anche del vostro contributo per completare l'organizzazione.

GRAZIE PER IL TEMPO CHE POTRETE DONARCI!

Compilate e riconsegnate (entro il 15 MAGGIO) il questionario che trovate sul sito della parrocchia http://www.parrocchiaosnago.it, nella sezione oratorio/oratorio estivo; oppure usate questo QR CODE. Il volantino verrà distribuito anche con altre modalità.

- Inviatelo o consegnatelo ai catechisti
- Inviatelo via MAIL a:

oratorio@parrocchiaosnago.it

- Inviatelo a WHATSAPP ORATORIO 3315417295
- Consegnatelo ad un volontario dell'oratorio che conoscete che lo farà avere ad un riferimento dell'oratorio.

E' possibile comunque comunicare la propria disponibilità anche mandando una MAIL o un messaggio WHATSAPP e scegliendo il modo che preferite per descriverci la vostra disponibilità ad uno o più servizi. Una volta che avremo preparato i turni per le diverse settimane, verranno ricontattati tutti gli interessati e verrà effettuato anche un incontro specifico.

<u>SABATO 24 MAGGIO.</u> <u>Invito "MONTAGGIO COPERTURA PER ORATORIO ESTIVO" (in caso di maltempo valuteremo la possibilità di utilizzare la DOMENICA 25 MAGGIO</u>

Vi aspettiamo **sabato 24 maggio dalle ore 14:30 in oratorio**: più siamo, meno fatica facciamo e prima finiamo! Di solito bastano tre ore per completare tutto, ma anche solo un po' del vostro tempo nel pomeriggio sarà per noi di grande aiuto.

Parrocchia
S. Stefano Osnago
CPO

ORATORIO ESTIVO

DAL 9 GIUGNO AL 4 LUGLIO

Preparazione per gli ANIMATORI







Incontri formativi e organizzativi obbligatori:

- Martedì 6 maggio ore 21 al CPO
- Martedì 13 maggio ore 21 al CPO
- Mercoledì 21 maggio ore 21 al CPO
- Martedì 27 maggio ore 21 al CPO
- Domenica 1 giugno ore 14.30 al CPO

MOMENTI SPECIALI

DOMENICA 11 MAGGIO

formazione per animatori interparrocchiale al CPO

Programma:

- 10.30: Santa Messa insieme
- 12.15: Pranzo al sacco in oratorio
- 13.45: Attività formativa in gruppo
- 17.30: Conclusione

DOMENICA 8 GIUGNO

Ore 10.30 S. Messa con mandato degli animatori

A seguire pranzo al sacco e preparazione finale per l'oratorio

Maggio 2025

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					10 21 SALONE TEATRO Compagnia teatrale Osnago Maltrainscena BANCHETTO VEND. FARE SALUTE	**11** FESTA DELLA MAMMA 10.30 S. PRIMA COMUNIONE 15.00 INCONTRO 2° EL BANCHETTO VEND. FARE SALUTE INCONTRO ANIMATORI
12 20.30 ROSARIO AL COLOMBAIO	**13** 7.40 PREGHIERA RAGAZZI E COLAZIONE CHIESA 21.00 INCONTRO/CORSO ANIMATORI	**14** 16.30 CATECHESI ELEMENTARI 17.45 MEDIE 16.00 – 18.00 CONSEGNA MODULO ISCRIZ. SALDO V.E. 2025	**15** Ore 21.00 Inaugurazione Mostra "LA FERITA..."c/o sala Laurina Nava	**16** 20.45 ROSARIO 4° EL ISCRIZIONI O.E. 21.15 – 22.30 CONSEGNA MODULO ISCRIZ. SALDO V.E. 2025	**17** 21 SALONE TEATRO Compagnia teatrale Osnago Maltrainscena	**18** FESTA DELLA MAMMA 10.30 S. PRIMA COMUNIONE 15.00 Oratorio insieme 17.00 incontro presentazione Oratorio estivo

CENTRO PARROCCHIALE OSNAGO – PARROCCHIA S. STEFANO

ORATORIO ESTIVO 2025
ISCRIZIONI

Vi ricordiamo che era necessario compilare l'attività "sondaggio oratorio estivo" entro il 23.04.25 dal portale Sansone per procedere alle iscrizioni.
Chi non è riuscito a farlo può contattare la segreteria ENTRO MARTEDI' 29.04.25
I nuovi iscritti possono richiedere il modulo cartaceo (da rimandare compilato) ENTRO MARTEDI' 29.04.25
Segreteria: segreteria@cpoosnago.it - Whatsapp al n. 3315417295

Le **ISCRIZIONI** potranno essere fatte in due modi:
1) SALTAFILA: consegnando prima il modulo in segreteria e alla conferma di avvenuta iscrizione si passerà a formalizzare il tutto evitando così tempi d'attesa.
2) ISCRIZIONE COMPLETA: consegna modulo, maglietta e ricarica nello stesso momento. Probabili tempi di attesa.

Per scaricare il modulo:

- Per chi è iscritto a Sansone generare il modulo direttamente dall'anagrafica: cliccare su Moduli, compilare tutti i campi e cliccare su Genera Modulo "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO".
  Gli animatori dovranno scaricare il modulo "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO ANIMATORI"
- Per chi non è iscritto a Sansone generare il modulo dal QR-code o dal seguente link: https://shorturl.at/firG5
  Compilare tutti i campi e cliccare su Genera "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO". Gli animatori dovranno scaricare il modulo "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO ANIMATORI"

Stampare il modulo e consegnarlo in segreteria nelle date d'iscrizione.

DATE ISCRIZIONE

SALTAFILA: Consegna del modulo debitamente compilato e firmato in segreteria CPO nei seguenti giorni:

- Venerdì 02/05 dalle ore 21:15 (dopo il S. Rosario) alle ore 22:15
- Mercoledì 07/05 dalle ore 16:00 alle ore 18:00
- Venerdì 09/05 dalle ore 21:15 (dopo il S. Rosario) alle ore 22:15
- Mercoledì 14/05 dalle ore 16:00 alle ore 18:00
- Venerdì 16/05 dalle ore 21:15 (dopo il S. Rosario) alle ore 22:15
- Mercoledì 21/05 dalle ore 16:00 alle ore 18:00
- Venerdì 23/05 dalle ore 21:15 (dopo il S. Rosario) alle ore 22:15

Ricordarsi di portare con sé il modulo di preiscrizione debitamente compilato e firmato

Dopo aver consegnato il modulo, riceverete da Sansone un messaggio di conferma d'avvenuta iscrizione all'O.E. con indicato quando passare a ritirare la maglietta (la taglia sarà quella comunicata nell'attività "sondaggio oratorio estivo) e caricare eventuale credito.

ISCRIZIONE COMPLETA nei seguenti giorni:

- Domenica 25/05 dalle ore 15:00 alle ore 17:00
- Mercoledì 28/05 dalle ore 16:00 alle ore 18:00
- Venerdì 30/05 dalle ore 21:15 (dopo il S. Rosario) alle ore 22:15

Ricordarsi di portare con sé il modulo di preiscrizione debitamente compilato e firmato

Le iscrizioni alle settimane, mense e gite si effettueranno direttamente dal portale Sansone senza passare dalla Segreteria, rispettando le date di inizio e termine iscrizione. Il credito potrà essere caricato tramite le applicazioni PayPal e Satispay.
Con bonifico bancario, **inviando una copia della contabile all'indirizzo mail** segreteria@cpoosnago.it, al seguente IBAN.
Iban: **IT10I0503451532000000005579** indicando come causale: Ricarica credito Sansone, Nome e Cognome del ragazzo/a, Attività (esempio: oratorio estivo)

Per informazioni sulle iscrizioni inviare una mail all'indirizzo segreteria@cpoosnago.it, chiamare il numero 3315417295 (dalle ore 9 alle ore 18) o mandare un messaggio WhatsApp. Per tutte le problematiche o informazioni riguardanti il portale Sansone inviare una mail all'indirizzo sansone@cpoosnago.it





Sala Cine-Teatro
don G. Sironi
Osnago

PROGRAMMAZIONE SALA SIRONI



Domenica 11 Maggio - ore 18,15 - ore 21.00
Lunedì 12 Maggio - ore 21.00
Mercoledì 14 Maggio - ore 21.00

SOTTO LE FOGLIE

(Quand vient l'automne)
Drammatico
di François Ozon

Domenica 11 Maggio ore 18.15: proiezione con presentazione e commento della critica Maddalena Colombo - Lunedì 12: Proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano





ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: - Gherardi Colombo Giulio nato a Vimercate 05/08/2023

Uniti nel matrimonio : – Busotti Simone e Fumagalli Federica il 10/05/2025

Riposano nella pace: Giuseppina Giorgiani nata a Villasor (CA) il 19/03/1953 deceduta ospedale di Lecco il 06/05/2025

PROGRAMMA LITURGICO della quarta settimana di Pasqua

DOMENICA 11 MAGGIO – IV DI PASQUA – At 21,8b-14 / Sal 15 / Fil 1,8-14 / Gv 15,9-17	Ore 8,30 - S.MESSA **Ore 10,30 – PRIMA COMUNIONE** e S.MESSA per Pirovano Regina Ore 20,30 – ROSARIO ALLE ORANE
Lunedì 12 MAGGIO – At 9,26-30 / Sal 21 / Gv 6,44-51	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Benedetti Lieta; Colombo Francesca e Colombo Ambrogio Ore 20,30 – ROSARIO AL COLOMBAIO
Martedì 13 MAGGIO – At 11,19-26 / Sal 86 / Gv 6,60-69	Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 –S. MESSA per Sirtori Giovanni e Elena; Brivio Guido, Angela e Suor Rosa; Casiraghi Paolina e Lieta; Aurelia, Emilio, Raffaele Meschi e Anna Magni
Mercoledì 14 MAGGIO – At 1,15-26 / Sal 112 / Ef 1,3-14 / Mt 19,27-29	Ore 7,30 –LODI Ore 20,30 – (SANTUARIO) S.MESSA per Defunti Fam. Ponzoni; Nava Carlo, Rosa e Fam.; Defunti famiglia Sangalli
Giovedì 15 MAGGIO – At 13,13-42 / Sal 88 / Gv 7,14-24	Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Defunti Classe 1921; Ariani Fiammetta; Elisa e Mario; Consonni Rosa, Ghezzi Paolo e Ghezzi luciano; Nova Aldo, Bonanomi Giuseppe e Colombo Maria, Rusconi Davide, Buratti Ezio e Colombo Giuseppina, Buratti Mario
Venerdì 16 MAGGIO – At 13,44-52 / Sal 41 / Sal 42 / Gv 7,25-31	Ore 9,30 – S.MESSA per Padre Giacomo Magni; Bellano Bruno, Gaetano, Angelo e Enrichetta, Spreafico Giuseppe; Mapelli Luigi, Giuseppina, Giosuè e Brivio Carla; Formenti Giuseppina Ore 20,45 – ROSARIO AL C.P.O.
Sabato 17 MAGGIO – At 14,1-7.21-27 / Sal 144 / 1Cor 15,29-34b / Gv 7,32-36	**Ore 15,30 – 17,30 Adorazione Eucaristica silenziosa e personale** Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva
DOMENICA 18 MAGGIO –V DI PASQUA - At 4,32-37 / Sal 132 / 1Cor 12,31-13,8a / Gv 13,31b-35	Ore 8,30 - S. MESSA **Ore 10,30 – S.MESSA E S.CRESIMA AMMINISTRATA DA MONS.FAUSTO GILARDI** Ore 20,30 – ROSARIO ALLE ORANE

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe domenicali	900,00	Contributo a religiosi x feste pasquali	800,00
Offerte S. Messe defunti	120,00	Gas marzo 2025 parrocchia e CPO	1703,00
Da società Audace rimborso spese	385,00	Telepass aprile CPO	6,00

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 27/04/2025 al 03/05/2025.

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI:

ORARI SS MESSE:da lunedì a giovedì ore 18.00 - venerdì ore 9.30 - sabato e vigilie ore 18.00 domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA : Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00 Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it